LEGGERE BENE

classe 3ª

GRUPPO EDITORIALE
il capitello

Pagine per allenarti a leggere in modo scorrevole ed espressivo, a mente o a voce alta.

Intuire le parole

Che cosa dicono i personaggi? Cerca di capire le parole nascoste, poi leggi i fumetti con la giusta intonazione.

Completare con la mente

Marika ha la brutta abitudine di leggere mentre fa merenda.
Alcune gocce di cioccolata hanno macchiato una pagina
del suo libro preferito e certe parole si leggono male.
Aiutala tu a interpretarle!

Il drago

Il drago è una creatura di terra, aria e fuoco; striscia sul terreno come una lucertola, vola come un ucc[illegible] e sputa fiamme e fumo.
Alcuni vivono sotto le pietre e sibilano come bollitori per il tè, altri invece sono mostri terribili, grandi anche come una ca[illegible].
Alcuni si muovono su due zampe, altri su quattro, e possono avere una, tre, persino otto o nove teste.

Possono essere di svariati c[illegible], ma il più comune ha le scaglie di un verde brillante e rosse ali coriacee.
Alcuni draghi hanno un comportamento mite e amichevole. Altri sono bestie feroci e ingorde.
Molti vecc[illegible]ghi hanno accumulato enormi mucchi d'oro sopra i quali dormono, ma con un [illegible]o sempre mezzo aperto.
I draghi più grossi vivono di solito in cav[illegible], situate in luoghi montagnosi o deserti.
Da lì volano sui villaggi vicini per catturare mucche e pecore, ma anche esseri u[illegible].
La loro preda preferita sono le giovani fanciulle, meglio se principesse.
Un drago morto è utile per svariate ragioni. I suoi occhi, fatti seccare e ridotti in polvere, servono per far passare gli incubi notturni; dai suoi denti, se seminati nel terreno, germoglieranno c[illegible]ri valorosi.

Alison Lurie, *Lo zoo della fantasia*, Mondadori

Leggere a ritmo e a senso

Leggi la poesia a voce alta rispettando le pause create da versi e strofe.
Riesci a sentire il ritmo del testo?

Piccole piante

Nel bosco ogni vecchio gigante,
sia abete, sia quercia, sia pino,
ha intorno, ai suoi piedi, un giardino,
di piccole piante.

Son muschi, son felci, son fiori
fragole rosse e lichene
cui l'albero antico vuol bene.
Suoi teneri amori.

E mentre le fronde superbe
protende più su verso i cieli,
egli pensa a quegli umili steli
nell'ombra, tra l'erbe.

Lina Schwarz, *Ancora... e poi basta*, Mursia

Ora ti proponiamo la stessa poesia raggruppando le parole in base al senso, in modo che il suo significato risulti più comprensibile.
Leggila ad alta voce facendo una pausa dove vedi le lineette; fai pause più lunghe con lineette più lunghe, e pause brevi con le lineette brevi.

Piccole piante

Nel bosco -- ogni vecchio gigante ---- sia abete - sia quercia - sia pino ---- ha intorno -- ai suoi piedi -- un giardino di piccole piante.

Son muschi - son felci - son fiori -- fragole rosse e lichene -- cui l'albero antico vuol bene.
Suoi teneri amori.

E mentre le fronde superbe -- protende più su verso i cieli ---- egli pensa a quegli umili steli - nell'ombra - tra l'erbe.

Quali differenze hai notato tra i due tipi di lettura? In quale si capisce meglio il significato? Quale ti piace di più all'ascolto?

Leggere con la giusta intonazione

Leggi una prima volta il testo mentalmente cercando di comprendere il contenuto.
Poi rileggilo a voce alta cercando di dare la giusta intonazione alle parole dei personaggi. A questo scopo, tieni in considerazione di volta in volta le frasi evidenziate, che ti suggeriscono in quale modo pronunciare i dialoghi.

Un mostro in cantina

Beatrice scese lentamente le scale della cantina dei nonni, alla ricerca del leggendario mostro che, sin da quando era piccola, gli adulti della sua famiglia avevano nominato per metterle paura e farle mangiare persino le zucchine che, a dir la verità, lei odiava proprio.

Ora era cresciuta e così aveva deciso di affrontarlo...
– Dove sei, brutto mostriciattolo? – pronunciò inizialmente **un po' timorosa con un filo di voce**. – Senti, è inutile che ti nascondi, tanto prima o poi ti trovo! – **annunciò più sicura di sé**.
Se quel brutto tipo si nascondeva, forse era lui che temeva lei, adesso.
– Schifoso topo di fogna, esci fuori o ti scoverò io con la mia torcia elettrica!!! – **gridò coraggiosamente**.

E accese la pila regalatale da Anna,
la sua migliore amica.
La cantina si illuminò a giorno. Un'ombra enorme e scura le serpeggiò accanto, andando ad accovacciarsi sotto la vecchia credenza.
– Che cosa vuoi da me? – **ringhiò con tono rauco**.
– Io le bambine come te me le mangio in un sol boccone, oppure le mastico con i miei denti aguzzi. Come preferisci essere divorata?

Bea **scoppiò in una risata**: – Ah, ah, ah!!! È da quando sono piccola che riesci a farmi paura, ma ora sono cresciuta e non ti temo più!
Poi proseguì **con tono sicuro**: – Ora ti abbaglierò con la mia torcia e tu sparirai per sempre dalla mia vita. Sarai ridotto a lavorare in un circo e a far ridere tutti i bambini che hai spaventato per anni. È questo che vuoi?
– No, ti prego... non farmi questo... – **implorò** il mostro **con voce lamentosa**.
– Sono orrendo solo nella tua immaginazione, ma in realtà il mio aspetto è quello di un piccolo topino delle cantine che si nutre di pane e formaggio, quando capita – **piagnucolò** il poveretto...

Come potrebbe finire la vicenda? Insieme ai compagni e alle compagne, progetta la conclusione utilizzando i dialoghi.
Poi assegnate le parti e drammatizzate la storia.

Leggere in modo chiaro

Ti piacerebbe essere uno «speaker» televisivo ascoltato in tutta Italia? Segui le indicazioni e impara qualche semplice trucco per imitarlo.

- Adotta un tono formale, «ufficiale».
- Leggi in modo scorrevole cercando di non «impappinarti».
- Pronuncia bene tutte le parole, senza fretta.
- Utilizza adeguatamente la punteggiatura per fare delle belle pause al momento giusto.
- Dai risalto con la voce alle parole sottolineate.

Il varano di Komodo

Vive, in poche migliaia di esemplari, su alcune isolette dell'Oceano Indiano; è l'incubo di cervi e bufali. E non è un dinosauro sfuggito all'estinzione.
È il varano di Komodo, un'isoletta dell'Indonesia, a nord dell'Australia.
Oltre ai varani, laggiù, ci sono vulcani attivi che fanno tremare la terra ed eruttano quasi ogni settimana. E poi piogge torrenziali da gennaio a marzo...
Di certo, come affermano gli esperti, l'animale non è discendente dei dinosauri.
Ma vedersi davanti un lucertolone enorme deve essere come trovarsi faccia a faccia con Godzilla.
Insomma, un incontro per niente simpatico.
A Komodo ci sono circa cinquemila varani. Tanti? No, pochi: i varani di Komodo sono in via di estinzione, secondo le associazioni che si occupano di salvaguardia della natura.
Con quella bocca e quello stomaco, il varano digerisce di tutto.
Da piccolo vive sugli alberi e mangia topi e insetti; quando cresce caccia cervi, cinghiali... e qualsiasi animale gli capiti sotto i denti, lunghi fino a 2 centimetri.
Ma non sono quelli la sua vera arma: in bocca il varano ha alcuni germi pericolosissimi che infettano la preda solo dopo un morso. Quando l'animale muore, il varano... ne fa un boccone.
Non è un ingordo, gli basta una sola preda al mese. Ma, seppur rarissimamente, le prede possono essere anche i turisti!

«Focus Junior», giugno 2005